

A PALAZZO FEDRIGOTTI IL MONOLOGO IN MUSICA CON IVANA MONTI

Una conversazione illuminata

Conclude la sezione teatrale, sabato 6 ottobre (alle 17 presso Palazzo Fedrigotti), “La Conversazione”, monologo in musica per voce recitante e strumenti intorno a W. A. Mozart, opera costruita su testo e musiche di Fabrizio Festa. La voce sarà quella di Ivana Monti (musa, al Piccolo Teatro di Milano, di Giorgio Strehler e Dario Fo), mentre le musiche saranno eseguite dal Trio Aedòn.

Il motivo ispiratore di questo evento è un dipinto di Michel Barthélemy Ollivier, che ritrasse Mozart bambino mentre, seduto al clavicembalo, allietta con la propria musica un gruppo di gentildonne. L'artista salisburghese rivive ne “La Conversazione” sia come pretesto per un'azione narrativa, sia come soggetto per una ri-creazione musicale.

“Per me la musica è fondamentale”,



dichiara Ivana Monti. “Alla radio ho imparato il teatro, con “Casa di Bambola” (probabilmente il più famoso dramma borghese del teatro europeo, scritto da Henrik Ibsen nel

1879), che mi ha insegnato, come diceva la protagonista Nora, la differenza tra essere allegra e felice. Alla radio ho conosciuto anche la musica - e parlo ormai di mezzo secolo fa. La gente, oggi, in un'epoca in cui tutti siamo nevrotici, può non essere preparata a gestire due ore di musica e basta. Ecco allora che mettere la musica in una storia - unirla cioè al teatro - può essere la giusta soluzione. Un racconto può spiegare l'anima della musica; e coordinare brani musicali alla narrazione può avvicinare persone che altrimenti sarebbero spaventate da parole come concerto o quartetto”. Una scelta di questo tipo, secondo Ivana Monti, può servire soprattutto ai giovani: “Il cittadino ha il diritto di imparare. E chi come me fa teatro, ha il dovere di trovare un linguaggio nuovo, che riesca a parlare alla contemporaneità”.